



A Bastia Umbra, sabato 20 ottobre, verrà assegnato il "Romanzo italiano nel mondo" IL PREMIO FENICE-EUROPA FESTEGGIA 10 ANNI OTTOCENTO LETTORI ED UN SOLO VINCITORE

■ ■ ANDREA FRAU
BASTIA

Sabato prossimo, 20 ottobre, una giuria composta da 800 elettori, sparsi nei cinque continenti, decreterà il "supervincitore" della X edizione del premio letterario Fenice-Europa. La manifestazione si terrà al Centro Fieristico regionale dell'Umbria. A contendersi quest'anno il "Romanzo italiano nel mondo" saranno: Luca Bandini con il romanzo 'Controllo assoluto' (Marsilio), Giovanni

d'Alessandro con 'La putana del tedesco' (Rizzoli) e Laura Facchi con 'Dietro il tuo silenzio' (Mondadori). La scelta dei tre candidati alla conquista del premio è stata preceduta da una selezione, tra settantadue partecipanti, di una giuria composta da: Luca Desiato, Giuseppe Pederiali, Claudio Toscani e Adriano Cioci. C'è attesa, dunque, per l'esito che scaturirà dalle schede di votazione. Un'attesa che si ripropone, suggestiva ed avvincente, ogni anno: dall'or-

mai lontano 1998, prima edizione della manifestazione, quando si impose Giuseppe Pederiali con il suo 'L'amica italiana', sino all'ultima edizione dell'anno scorso quando a conquistare il premio è stata Cinzia Tani, autrice del romanzo 'L'insonne'. Entusiasmo, quindi, per questa formula coinvolgente coniata

dai volontari dell'Associazione culturale "Bastia Umbra: città d'Europa", che ogni anno trasferiscono la cerimonia finale in un diverso comune dell'Umbria per rendere la manifestazione ancora più vicina al pubblico dei lettori-giudici. I lettori italiani sono dislocati in varie regioni, Umbria in primo luogo. Sono 23 i comuni umbri rappresentati, più varie associa-

zioni ed enti, di cui faranno parte anche un gruppo di detenuti delle carceri di Perugia, Terni, Spoleto e Orvieto. Non solo Umbria, ma anche Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Friuli, Toscana, Lazio, Abruzzo e Sicilia. L'obiettivo dichiarato dagli organizzatori di questo evento è quello di promuovere la cultura e la lingua italiana nel mondo. Proprio con questo intento, sono numerosi i gruppi di lettori che si trovano all'estero, residenti in tutti

e cinque i continenti: Europa, Africa, America e Oceania. Quest'anno fanno parte della grande giuria popolare anche tre scienziati italiani della base italo-francese di Concordia in Antartide. Alcuni referenti dei gruppi all'estero saranno raggiunti in diretta telefonica durante la manifestazione. Il vincitore riceverà un premio di 2.500 euro, mentre agli altri ne saranno assegnati 1.500 euro. Condurrà la serata, la giornalista Paola Saluzzi.

Il vincitore riceverà un premio di 2.500 euro.

Paola Saluzzi ospite della manifestazione

CLAUDIA MALIZIA

Mauro Caporiccio vince con "Il figlio della luna"

La sezione "Claudia Malizia" del Fenice-Europa è stata vinta da Mauro Caporiccio con il romanzo *Il figlio della luna*, edito da Rai Eri-Il Saggiatore. A decretarlo è stata la giuria tecnica composta da: Younis Tawfik, Maria Giovanna Elmi, Lia Viola Catalano, Giuseppe Belli e Rizia Guarnieri. La sezione è ispirata al messaggio di Claudia, una giovane di Bastia prematuramente scomparsa: "Vivere è bello... io amo la vita", diceva Claudia, lottando contro un male atroce che l'ha strappata a quella esistenza che rispettava e amava. Mauro Caporiccio, quarantatreenne, è autore e collaboratore di vari programmi televisivi della Rai, tra cui i "Fatti vostri", "TeleCamere", la "Vita in Diretta". Il figlio della Luna racconta l'emozionante storia della vita "vera" del fisico nucleare Fulvio Frisone.

Il premio e la città: un legame che dura dalla prima edizione

Sindaco Lombardi: "La cultura è il ponte con i nostri emigrati"

■ ■ An. Fr.
BASTIA

Bastia Umbra è stato il primo comune ad ospitare l'importante manifestazione letteraria "Fenice-Europa". Il sindaco Francesco Lombardi, nel corso dell'incontro tenuto questa mattina, ha tenuto a sottolineare l'importanza di questo evento per la comunità bastiola.

"Il premio Fenice-Europa - ha spiegato Lombardi - è un premio itinerante. Lo definirei il Premio Letterario dell'Umbria, in quanto è riuscito a coinvolgere, nel corso degli anni, un numero considerevole di comuni, gruppi ed associazioni presenti nella nostra regione. Tra i suoi elementi di ricchezza, va ricordata la promozione del territorio, perchè contribuisce a far conoscere le attrattive turistiche della nostra regione, specie in occasione della manifestazione finale. Il premio, per molti aspetti, non ha eguali, basti considerare il numero imponente di giurati popolari distru-



buiti in tutto il mondo. Questa attività ha la forza di creare un legame ancora più stretto con i nostri connazionali all'estero". Questa mattina era presente anche Giuseppe Belli, assessore alla Cultura di Bastia, che ha sottolineato l'importanza di questa manifestazione all'interno del processo di promozione della lettura, già molto attivo a Bastia. "Considero questa iniziativa - ha dichiarato Belli - uno dei biglietti da visita per Bastia Umbra. Molti cittadini già vi si riconoscono ed io per primo. La cultura, e la letteratura in particolare, non deve essere relegata in ambiti accademici, ma rappresentare il mezzo per raggiungere la massima diffusione di idee. Il premio rispetta queste finalità con le numerose presenze di lettori dislocati nei cinque continenti, aggregando popoli e culture diverse".

“GIURATI
A decidere chi vince, i lettori sparsi nei cinque continenti

“TERRITORIO
Un'occasione per la promozione delle nostre attrattive

“LETTURA
Un'importante contributo, per spingere la gente a leggere